

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

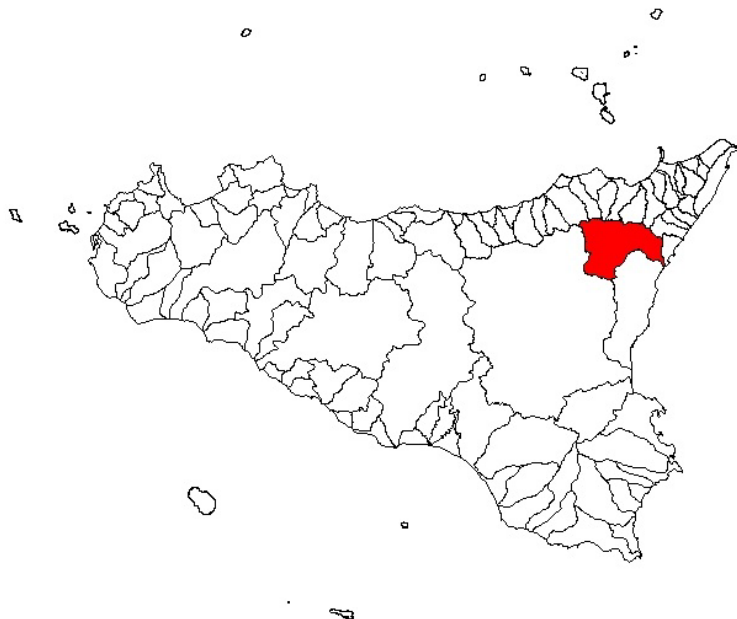
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.67 D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Conferenza Programmatica del 14/04/2016
(Art. 130 delle L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del F. Alcantara (096)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE
COMUNE DI CALATABIANO



BACINO IDROGRAFICO DEL F. ALCANTARA (096)

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
ON. ROSARIO CROCETTA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORE MAURIZIO CROCE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE GENERALE DOTT. MAURIZIO PIRILLO

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
DIRIGENTE RESPONSABILE ING. FRANCESCO CORSARO dal 18 gennaio 2016

UNITÀ OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I.
DIRIGENTE DOTT.SSA ROSANNA GIORDANO dal 18 gennaio 2016

Coordinamento fino al 31 dicembre 2015

Dott. Aldo Guadagnino Dirigente Responsabile del Servizio 3 – “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”

Dott.ssa Lucina Capitano Dirigente – U.O.S 3.1 “Pianificazione e Programmazione PAI”

Redazione:

Geomorfologia:

Dott. Geol. Giuseppe Rago

Aggiornamento parziale del P.A.I. del territorio comunale di:

- Calatabiano



Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

- 1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*
 - a) indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
 - b) nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*
 - c) variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*



- *Effetti di interventi non strutturali;*
 - *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
 3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*
 4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegate al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino idrografico della F. Alcantara (096), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 09 marzo 2007 e pubblicato sulla GURS n. 30 del 06 luglio 2007, e successivamente aggiornato con

(I) – D.P.R.S. n. 154 del 11/06/2013 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 18/10/2013, relativamente ai territori dei Comuni di Castiglione di Sicilia, Floresta, Graniti, Motta Camastra, Randazzo e Santa Domenica di Vittoria.

è stato oggetto di una segnalazione da parte del Comune, che ha individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

Perimetrazione delle Aree in dissesto geomorfologico

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti geomorfologici che hanno mutato il quadro della pericolosità e del rischio esistente, nel territorio comunale di Calatabiano.



L'individuazione dei nuovi dissesti è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito della segnalazione da parte dello stesso Comune e verificate durante un sopralluogo congiunto.

Gli aggiornamenti cartografici della Carta dei Dissesti e della Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico n. 21 relativamente alla C.T.R. Sezioni 613150, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al D.P.R.S. n. 53 del 09 marzo 2007 e pubblicato sulla GURS n. 30 del 06 luglio 2007 e ai successivi aggiornamenti.

COMUNE DI CALATABIANO

Il Comune di Calatabiano con la nota prot. n. 13907 del 03/11/2015, assunta al protocollo A.R.T.A.-D.R.A. con n. 50772 del 04/11/2015, ha segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico; in data 10/11/2015 si è effettuato un sopralluogo nei luoghi indicati dall'Amministrazione comunale e dal personale dell'U.T.C.; a seguito di detto sopralluogo si è proceduto alla redazione della presente aggiornamento del P.A.I. relativamente alle nuove criticità segnalate.

Durante la verifica sui luoghi è emerso che le problematiche riscontrate sono ascrivibili alla acclività dei versanti, alla litologia dei terreni interessati e in un caso all'interferenza dell'acquedotto AMAM Fiumefreddo-Messina; in dettaglio si è osservato quanto segue.

Il versante di c.da S. Caterina – Piano Piraino è stato interessato da una frana di scorrimento, censita con codice 096-3CL-026, all'interno della quale sono delimitabili due colate, censite con codice 096-3CL-027, 096-3CL-028; questi dissesti conseguenti al cedimento dell'acquedotto Fiumefreddo-Messina sono caratterizzati da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per il tratto di acquedotto coinvolto, rischio *elevato* R3 per il tratto di strada coinvolto; nello stesso versante è stato censito con codice 096-3CL-029 il dissesto per scorrimento, caratterizzato da un livello di pericolosità *medio* P2 e rischio *elevato* R3.



Nel versante a monte di Via Cruillas, interessato dall'area in dissesto già censita con codice 096-3CL-012 sono state rilevate due colate (096-3CL-030, 096-3CL-031) e un ulteriore scorrimento (096-3CL-032); tali dissesti sono caratterizzati da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per il tratto di viabilità urbana coinvolta.

Il piazzale antistante l'ascensore panoramico era stato oggetto di una segnalazione dei VV.FF., pertanto sono stati censiti i dissesti per colata di detrito nei versanti orientale e settentrionale dell'altura su cui sorge il castello, con i codici 096-3CL-033, 096-3CL-034, 096-3CL-035, 096-3CL-036, 096-3CL-037, 096-3CL-038, 096-3CL-039, 096-3CL-040, 096-3CL-041, 096-3CL-042, 096-3CL-043, 096-3CL-044, 096-3CL-045, 096-3CL-046, caratterizzati da un livello di pericolosità *elevato* P3 e 096-3CL-047 caratterizzato da un livello di pericolosità *molto elevato* P4; nei casi in cui i dissesti intersecano la strada provinciale si determina un livello di rischio *elevato* R3.

Si è ritenuto opportuno estendere l'area a pericolosità *molto elevata* P4 per crollo nei versanti a valle del castello (096-3CL-002-1 096-3CL-002-2, 096-3CL-002-3) e indicando come elemento a rischio *elevato* R3 la struttura dell'ascensore panoramico.



Nel versante a monte di Via Alcantara al dissesto censito come frana da crollo 096-3CL-048 è stato associato un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per gli edifici coinvolti.

Nel versante a monte della parte occidentale dell'abitato i dissesti innescatisi a seguito degli eventi meteorici dello scorso autunno e ubicati a coronamento dell'area in dissesto già censita come scorrimento con codice 096-3CL-001, sono stati integrati a tale area; inoltre a causa delle riattivazioni rilevabili nella porzione di valle, è stato modificato lo stato di attività del fenomeno franoso da *quiescente* ad *attivo* con conseguente aumento del livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per la parte di abitato coinvolto.





La perimetrazione delle aree in dissesto aggiunte o modificate, il relativo livello di pericolosità e rischio è stato determinato secondo i criteri contenuti nella Relazione Generale allegata al P.A.I. Si rende quindi necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente “Prima fase” di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, bensì all’effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* ovvero nei luoghi in dissesto geomorfologico censiti nelle vigenti carte tematiche del P.A.I. non ci si riferisce *...ad una valutazione probabilistica dell’evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia); pertanto *...la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)...* (art.2, comma 4, lett.a) delle Norme di Attuazione). Pertanto si precisa che il presente aggiornamento non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana (colate rapide, scivolamenti, ecc.) oggetto della futura “seconda fase” del P.A.I.

Nello specifico le informazioni riguardanti il presente aggiornamento del P.A.I. del Bacino del F. Alcantara (096), relative al territorio comunale di Calatabiano, sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	
096-3CL-001	Nord Ovest dell’abitato	613150	5	1	P1	P3	E4	E4	R2	R4	Riattivazione e riperimetrazione
096-3CL-002-1	Castello	613150	1	1	P4	P4	E3	E3	R4	R4	Riperimetrazione
096-3CL-002-2	Castello	613150	1	1	P4	P4	E3	E3	R4	R4	Riperimetrazione
096-3CL-002-3	Castello	613150	1	1	-	P4	-	E3	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-012	C.da S. Caterina Via Cruillas	613150	4	1	P2	P3	E2	E4	R3	R4	Riperimetrazione



SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	
096-3CL-026	C.da S. Caterina	613150	4	1	-	P3	-	E3	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-027	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	E3	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-028	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	E3	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-029	C.da S. Caterina	613150	4	1	-	P2	-	E3	-	R3	Nuovo dissesto
096-3CL-030	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
096-3CL-031	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-032	C.da S. Caterina	613150	4	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-033	Zona Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-034	Zona Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-035	Zona Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-036	Zona Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-037	Zona Castello	613150	2	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto
096-3CL-038	Est Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto



SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ		ELEMENTI A RISCHIO		RISCHIO		NOTE
					Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	Prece- dente	Aggiorna- mento	
096-3CL-039	Est Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-040	Nord Castello	613150	2	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
096-3CL-041	Nord Castello	613150	2	1	-	P3	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
096-3CL-042	Nord Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-043	Nord Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-044	Nord Castello	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-045	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-046	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P3	-	-	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-047	C.da S. Caterina	613150	2	1	-	P4	-	E2	-	R3	Nuovo dissesto
096-3CL-048	Est Castello	613150	1	1	-	P3	-	E4	-	R4	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 1-Crolli, 2-Colata rapida, 4-Scorrimento, 5-Frana complessa.

Stato di attività: 1-Attivo.

Nel presente aggiornamento, ai sensi dell'art.2 del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 si individua, a scopo preventivo e precauzionale, un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi (al netto dei fenomeni di crollo) che determinano:



- un livello di pericolosità *elevato* P3;
- un livello di pericolosità *molto elevato* P4.

Tale fascia di rispetto ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed ai sensi dell'art.3 del suddetto Decreto assume il valore di sito di attenzione, ovvero "... *aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini*" (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del PAI Sicilia, pag. 146). Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta "fascia di rispetto".

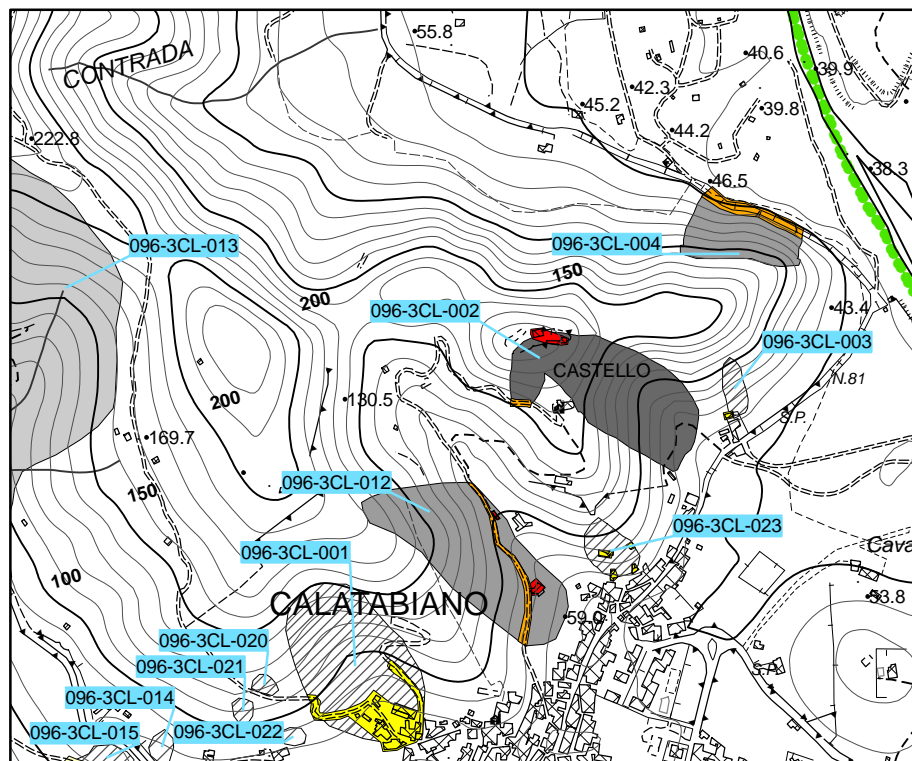
Per quanto sopra esposto è stata perimetrata una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto, di ampiezza pari a 20 metri attorno ai seguenti dissesti: 096-3CL-001, 096-3CL-012, 096-3CL-026, 096-3CL-027, 096-3CL-028, 096-3CL-030, 096-3CL-031, 096-3CL-032, 096-3CL-033, 096-3CL-034, 096-3CL-035, 096-3CL-036, 096-3CL-037, 096-3CL-038, 096-3CL-039, 096-3CL-040, 096-3CL-041, 096-3CL-042, 096-3CL-043 096-3CL-044, 096-3CL-045, 096-3CL-046.

Ai fini della restituzione cartografica per tale nuova tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Inoltre sempre nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, poiché nel caso delle frane da crollo l'areale di pericolosità non coincide con l'area in dissesto ma è più ampio, può capitare che, nella restituzione cartografica, copra un'area a pericolosità di livello inferiore posta più a valle; laddove questo accade tale area a pericolosità inferiore viene comunque resa visibile graficamente con una perimetrazione a tratteggio. Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti che generano gli areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.



Per confronto con la situazione vincolistica precedente si allega di seguito uno stralcio relativo alle modifiche delle aree a pericolosità nelle zone oggetto delle segnalazioni indicate dal Comune di Calatabiano.



Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico
Bacino 096 D.P.R.S. n. 53 del 09/03/2007
Stralcio della C.T.R. 613150 in scala 1:10.000

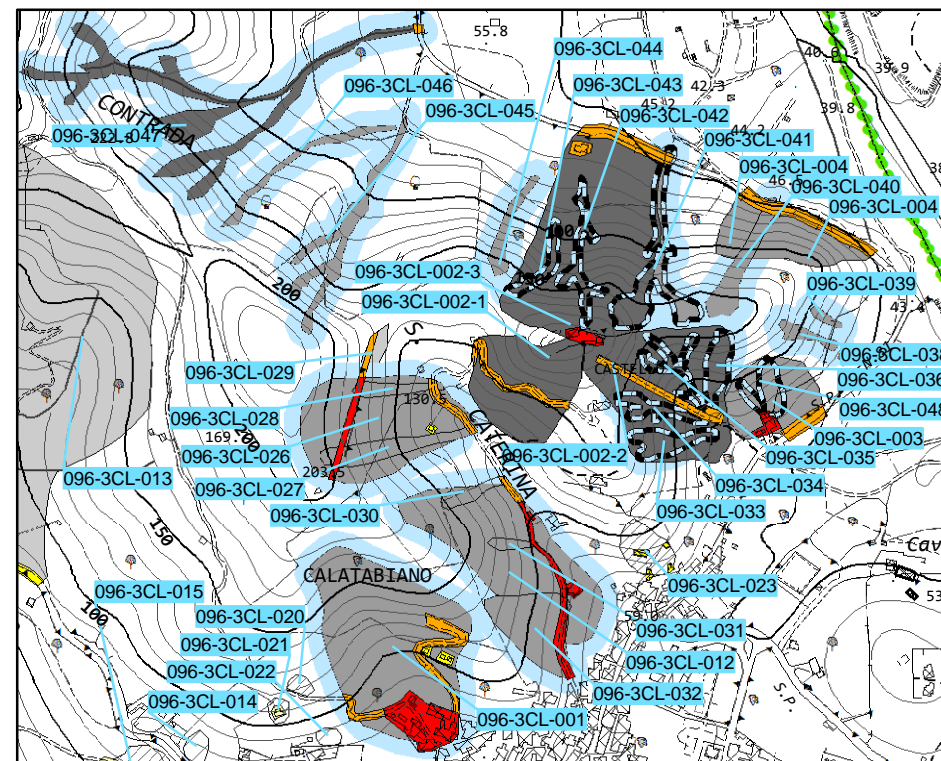
Legenda

LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

- P0 basso
- P1 moderato
- P2 medio
- P3 elevato
- P4 molto elevato
- Sito d'attenzione; fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto
- Limite di pericolosità coperto da area a pericolosità maggiore

LIVELLI DI RISCHIO

- R1 moderato
- R2 medio
- R3 elevato
- R4 molto elevato
- Limite comunale
- Limite di bacino idrografico



Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico
Bacino 096 - Aggiornamento
Comune interessato: Calatabiano
Stralcio della C.T.R. 613150 in scala 1:10.000

Variazioni

096-3CL-001 riattivazione e ripermimetrazione
096-3CL-002-1 ripermimetrazione
096-3CL-002-2 ripermimetrazione
096-3CL-002-3 nuovo dissesto
096-3CL-012 ripermimetrazione
096-3CL-026 nuovo dissesto
096-3CL-027 nuovo dissesto
096-3CL-028 nuovo dissesto
096-3CL-029 nuovo dissesto
096-3CL-030 nuovo dissesto
096-3CL-031 nuovo dissesto
096-3CL-032 nuovo dissesto
096-3CL-033 nuovo dissesto
096-3CL-034 nuovo dissesto

096-3CL-035 nuovo dissesto
096-3CL-036 nuovo dissesto
096-3CL-037 nuovo dissesto
096-3CL-038 nuovo dissesto
096-3CL-039 nuovo dissesto
096-3CL-040 nuovo dissesto
096-3CL-041 nuovo dissesto
096-3CL-042 nuovo dissesto
096-3CL-043 nuovo dissesto
096-3CL-044 nuovo dissesto
096-3CL-045 nuovo dissesto
096-3CL-046 nuovo dissesto
096-3CL-047 nuovo dissesto
096-3CL-048 nuovo dissesto